



TERRITORIO DI FORLÌ'

COMUNICATO STAMPA

ACIS – CISS – VIS MOBILITY

NEL POMERIGGIO DI IERI RAGGIUNTI GLI ACCORDI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI NECESSARI AL PASSAGGIO DI PROPRIETA' DI VIS MOBILITY.

DA DOMANI AVANTI CON IL PROGETTO DI REINDUSTRIALIZZAZIONE.

Nella giornata di ieri giovedì 26 giugno, dalle 15.00 alle 20.00, presso lo stabilimento ex Acis di Santa Sofia come FIM FIOM UILM siamo stati impegnati per una discussione importante che ha permesso di raggiungere l'accordo sindacale che favorisce il passaggio di proprietà delle aziende fallite ACIS e CISS e di Vis Mobility alla società SIR srl, che ha presentato nelle scorse settimane offerta di acquisto al curatore fallimentare, disciplinando i temi connessi ai rapporti di lavoro.

Innanzitutto si individua un primo nucleo di lavoratori, pari a 70, che viene confermato o stabilizzato a tempo indeterminato da Vis Mobility (di questi 70, 46 erano già assunti a tempo indeterminato da Vis Mobility, gli altri 24 erano al momento assunti con contratto a tempo determinato).

L'accordo collettivo prevede anche che, come da proposta di acquisto formulata da SIR, il TFR dei 70 lavoratori maturato in ACIS e CISS viene preso in carico dalla stessa SIR srl. A tal proposito tutti i 70 lavoratori hanno sottoscritto nel tardo pomeriggio di ieri accordi individuali proprio in riferimento al trasferimento del TFR di ciascuno e al mantenimento delle condizioni contrattuali ed economiche oggi vigenti.

Per quanto riguarda gli altri lavoratori, una ventina, che sono oggi occupati con contratto a termine in Vis Mobility (qualcuno nel settore della cantieristica, la maggior parte in produzione a Santa Sofia) l'azienda ha confermato che, anche visti i positivi carichi di lavoro al momento in essere, tali contratti saranno sostanzialmente mantenuti anche nel mese di luglio.

Si conferma anche che tutti i lavoratori ex Acis e ex Ciss, meno di un centinaio, al momento non occupati in Vis Mobility proseguono con la Cassa Integrazione Straordinaria per fallimento.

Nel corso dell'assemblea che si è svolta prima della sottoscrizione degli accordi è emersa anche la richiesta delle lavoratrici e dei lavoratori di vedere saldati al più presto gli stipendi dei mesi di aprile (del quale era stato erogato a tutti un acconto pari a 700 euro) e di maggio. L'azienda si è impegnata a saldare tutto quanto dovuto ai lavoratori successivamente al rogito previsto per la giornata di oggi, venerdì 27 giugno, e comunque a dare tempestiva informazione in merito a tempi di erogazione delle spettanze a tutto il personale già a partire dalla giornata di oggi.

Riteniamo importante che, anche nell'accordo sindacale sottoscritto ieri, l'azienda e la nuova proprietà si siano richiamate agli accordi del 16 luglio 2012 e del 28 febbraio 2013 che individuavano gli obiettivi di lungo periodo del progetto di re-industrializzazione e definivano criteri precisi per l'individuazione dei lavoratori che, al momento in cassa integrazione straordinaria per fallimento, saranno chiamati a fronte della necessità di fare fronte ai volumi di commesse che auspichiamo si realizzino ora che l'azienda può ripartire a tutti gli effetti.

Andiamo avanti tutti insieme e come FIM FIOM UILM nelle prossime settimane riteniamo opportuno sviluppare un confronto con l'azienda sulle prospettive industriali e di mercato e le conseguenti ricadute occupazionali.

Forlì, 27 giugno 2014

FIM – FIOM- UILM

Territorio di Forlì

Davide Drudi, Michele Bulgarelli, Luigi Pantoli